



Un momento dell'interessante convegno sulla depressione

Convegno al Fermi con illustri esperti

La depressione male strisciante non risparmia i giovani

“Depressione male antico nell'età moderna” è stato il tema del Convegno-Tavola Rotonda per celebrare la Giornata Europea sulla Depressione che si è tenuto sabato scorso nell'auditorium dell'istituto “Fermi” di Lido.

Il convegno, patrocinato dal Ministero della Salute, è stato organizzato dall'Eda Italia Onlus, grazie alla collaborazione del dirigente scolastico del “Fermi”, Luigi Antonio Macrì. Rivolto agli studenti delle scuole superiori, alle loro famiglie e alle associazioni che operano nel sociale, ha visto la partecipazione della dottoressa Emilia Celia, coordinatrice Assembla Territoriale Cittadinanzattiva di Catanzaro, del dottor Iuli, del professor Carmelo Carabetta dell'Università di Messina, del professor Pasquale De Fazio dell'Università di Catanzaro. È intervenuta, inoltre, la dottoressa Rocca, delegata dal direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Francesco Mercurio.

In apertura dei lavori, il dirigente scolastico ha evidenziato la valenza culturale e formativa dell'iniziativa e ha sottolineato che il “Fermi” pone l'adolescenza

e le sue problematiche al centro di ogni attività, come esemplificato dalla pianificazione delle azioni di counseling Cic.

È stata, quindi, la volta di Giuseppe Stranieri, coordinatore nazionale dell'Eda Italia, che, dopo aver illustrato le principali caratteristiche della depressione quale malattia multifattoriale, ha sottolineato l'importanza di programmi di prevenzione che prevedano il coinvolgimento delle Istituzioni come le scuole dato che, in questi ultimi anni, si sta verificando un forte aumento dell'incidenza della malattia nei giovani tra i 15 e i 35 anni. Hanno concluso i lavori i professori Carmelo Carabetta e Pasquale De Fazio, i quali hanno relazionato sugli aspetti sociologici e clinici della depressione.

La “Giornata sulla Depressione” nasce con lo scopo principale di essere un primo passo verso una piena divulgazione che porti a dare informazioni corrette sulla natura della malattia depressiva e dei disturbi dell'umore in genere: malattie spesso subdole nella loro evoluzione e con esordio frequente in età giovanile. ◀